

## Il carcere dei ricordi

Era soltanto  
una volta.  
Tutto ciò  
che era allora  
resta in quel luogo  
e in quel tempo.  
Nel dimenticatoio  
personale  
e personalizzato  
che ognuno di noi  
si costruisce.  
Alza mura  
per difendersi  
e per difendere  
cose a lui care  
senza il rischio  
di potere richiamare  
ricordi spiacevoli  
o rimorsi innumerevoli.  
Ognuno di noi  
una volta era diverso.  
Era volutamente sincero;  
si divertiva come un pazzo  
cosa che invece adesso  
non gli riesce così  
naturale.  
Era migliore  
perché ancora  
puro e non era  
stato corrotto  
e corrosivo  
dalla vita.  
Una volta  
che è adesso.  
È ritornata e lo fa  
ogni volta  
che un capitolo della nostra  
esistenza si chiude.  
Concluso con l'ultimo  
paragrafo  
in cui vengono  
descritte le ultime  
fasi di un evento  
positivo o negativo.  
Le ultime  
che riaprono il via  
alle prime  
di un capitolo

che solo alla fine  
capiremo se sia stato  
distruttivo  
o altamente  
spensierato.

In entrambi i casi  
vale la pena di averlo vissuto  
o di distruggerlo  
buttandolo in quel dimenticatoio  
costruito su misura  
da noi stesi.</pre>

-----  
Roma 17-10-2004

al perseverare sbagliato

VANNA